

Colpo alla 'ndrangheta a Siderno e a Toronto

Reggio Calabria. Due indagini partite a migliaia di chilometri l'una dall'altra hanno trovato il loro centro di gravità a Siderno. Quella reggina, coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Lombardo, ha preso le mosse dall'omicidio di Carmelo Muià detto Mino; quella canadese della York Regional Police controllava le attività criminali dei sidernesì nella "Greater Toronto Area".

Il filo comune che le ha legate è stata la 'ndrangheta con le sue proiezioni intercontinentali. E non è stato un caso che gli inquirenti abbiano voluto svolgere la conferenza stampa in contemporanea (e in collegamento video) a Reggio Calabria e a Toronto. «Un paio di mesi fa - ha detto il procuratore Giovanni Bombardieri - la polizia canadese ci ha riferito di sua iniziativa i risultati della sua indagine e grazie a questa preziosa collaborazione abbiamo potuto mettere insieme particolari nuovi e documenti importanti che ci hanno consentito di mettere a segno quest'operazione che ha portato al fermo di 12 indiziati».

Il valore della collaborazione internazionale è stato sottolineato da tutti gli intervenuti dal questore Maurizio Vallone al direttore centrale anticrimine Francesco Messina fino al vice comandante della York Police canadese Brian Bigars.

Torniamo a Siderno e all'omicidio Muià. Nello scorso mese di aprile, Vincenzo Muià - animato dalla volontà di conoscere le reali motivazioni che avevano portato all'omicidio del fratello - assieme a Giuseppe Gregoraci si recavano a Toronto, dove incontravano i fratelli Cosimo e Angelo Figliomeni detti "i briganti", entrambi latitanti in Canada. Le indagini svolte durante la permanenza in Canada dei due fermati hanno consentito di verificare una serie di contatti con i fratelli Figliomeni per ottenere una risposta certa sulle ragioni e le responsabilità dell'omicidio di Carmelo Muià, che costoro gli avrebbero effettivamente dato, con una serie però di indicazioni insufficienti per attribuire la piena responsabilità del delitto. Da quanto emerso è stato possibile tracciare, in linea con le acquisizioni di altri procedimenti definiti della Dda reggina, l'operatività di strutture a carattere intermedio con funzioni di coordinamento e supervisione, quali la "commissione" o "camera di controllo" di Toronto, istituita e operante nell'ambito del Crimine di Siderno, come articolazione intermedia di 'ndrangheta distaccata dal mandamento ionico reggino nella macro area ruotante attorno alla Regione dell'Ontario in Canada, ma indissolubilmente legata, in una sorta di "blockchain criminale", alla provincia reggina.

Sul versante canadese, lo scorso venerdì, nella Greater Toronto Area (Vaughan e Woodbridge) - dove sono stati inviati in missione investigatori dello Sco e della Squadra Mobile reggina - la York Regional Police ha arrestato 10 soggetti, indagati per associazione per delinquere, riciclaggio, usura, gioco d'azzardo, a conclusione di indagini incentrate sugli interessi illeciti dei fratelli Cosimo e Angelo Figliomeni, esponenti di vertice della 'ndrangheta reggina in Canada nonché componenti della "Camera di Controllo" di Toronto. Con loro in manette pure Salvatore Oliveti ed Emilio Zannuti, oltre al sequestro di beni per un valore di circa 23 mln di dollari.

